

# “**CON il MESSAGGIO** di **FATIMA NOI SERVIAMO** la **MISSIONE** della **CHIESA**”

di Angelo De Lorenzi



Il sacrificio e l'offerta della preghiera in riparazione dei peccati del mondo e la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. C'è un'associazione a cui aderiscono cinquemila soci che, con grande fedeltà, tiene vivo l'insegnamento che la Madonna ha consegnato ai tre pastorelli. "L'impegno con i gesti che proponiamo ha a che fare con la vita di tutti i giorni, perché ci cambia". Intervista con Paolo Baiardelli, presidente dell'Associazione Eucaristica Riparatrice.

**C**'è una associazione in Italia che pone al centro della vita dei suoi associati il messaggio che la Madonna ha consegnato a Fatima: il sacrificio e l'offerta della preghiera in riparazione dei peccati del mondo, la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Si tratta di una realtà che sottolinea in modo particolare il valore della preghiera e dell'adorazione del Santissimo. Un carisma che educa le persone alla sequela a Cristo capace di trasformare il vissuto quotidiano, che ha una ricaduta positiva nella vita quotidiana. Ne parliamo con il presidente, Paolo Baiardelli.

## **Può presentarci brevemente la vostra realtà?**

L'Associazione Eucaristica Riparatrice nacque nel 1927 ad Ascoli Piceno presso il Santuario di S. Serafino

*di Montegrano per iniziativa di padre Agostino da Civitanova. L'iniziativa ebbe origine dalla risposta alle sollecitazioni di papa Leone XIII che aveva esortato i cattolici italiani a riattivarsi e a organizzarsi per superare l'isolamento nel quale si erano ritrovati dopo la perdita del potere temporale con l'unità d'Italia. Nel 1902 papa Leone XIII rilancia il culto eucaristico attraverso l'enciclica Mirae caritatis sollecitando i cristiani "perché le Opere già avviate si hanno da condurre sempre più innanzi; le antiche istituzioni, se in qualche luogo andarono in disuso, si devono richiamare in vigore, come sono ad esempio i sodalizi eucaristici, le preghiere delle Quarantore, le solenni processioni, le visite al santissimo sacramento nel tabernacolo, e altre simili pratiche molto salutari; e di più s'ha da intraprendere tutto quello che la prudenza e la pietà*

*potranno suggerire a questo proposito". Questa esortazione crea nella Chiesa un nuovo dinamismo eucaristico e in questo fervore matura in lui negli anni '20 "un vivo desiderio di onorare convenientemente Gesù nel Santissimo Sacramento. Mi sentii spinto e incoraggiato, come da forza superiore, a promuovere e formare un'associazione di anime generose che volessero riparare le tante offese che Gesù riceve nel sacramento dell'Eucaristia, e consolare così il Cuore Divino!". Prende corpo così l'idea dell'Associazione che si concretizza con il trasferimento ad Ascoli Piceno, nel 1927, presso il santuario di un grande santo adoratore e riparatore: san Serafino da Montegrano. L'Associazione che padre Agostino aveva concepito, risulta quindi strettamente legata alla presenza eucaristica, che è la più alta espressione d'amore di Gesù per l'umanità.*



La processione mariana di alcuni componenti dell'associazione con la statua della Madonna di Loreto.

*Non si tratta quindi di riparazione del peccato in genere, che ferisce l'amore di Dio e porta gravi conseguenze per il Corpo mistico, ma di una riparazione che guarda una particolare altissima espressione dell'amore divino. Siamo all'alba dell'Associazione e già l'anno seguente, nel 1928, papa Pio XI pubblica l'enciclica Miserentissimus Redemptor compulsi sull'atto di riparazione al Sacro Cuore di Gesù, che l'incoraggiò e gli diede lo statuto preciso dell'idea riparatrice. Lo stesso Papa ci ritornò nel 1932 con l'enciclica Caritate Christi. Attraverso le direttive del Magistero si ebbe una forma equilibrata e matura della spiritualità riparatrice. Nello stesso periodo, con il diffondersi delle rivelazioni di Fatima, la riparazione passò ad avere per oggetto anche le offese al Cuore Immacolato di Maria. Siamo il frutto di questo movimento spirituale.*

### **Quali sono oggi i tratti distintivi della vostra esperienza associativa?**

*Nella spiritualità della nostra associazione c'è un richiamo preciso al messaggio che la Madonna ha dato ai veggenti di Fatima. Il messaggio incomincia con l'essere un grido accorato alla penitenza cambiamento di vita (art. 3 del nostro statuto) e, quindi, conversione a Dio, sia alla penitenza come accettazione e offerta di sacrifici, di tutto ciò che costa, pensa e produce sofferenza. La Vergine Santissima più volte richiama i tre pastorelli, alla penitenza: "...Dovete soffrire molto, ma la Grazia di Dio sarà il vostro conforto". Questa lezione alla penitenza si apprende a Fatima nel modo più perfetto possibile: nelle mortificazioni inaudite dei tre piccoli innocenti, nel doloroso lamento della Signora apparsa, nelle stesse parole del messaggio: "Non offendete più*

*il Signore già molto offeso". Dopo il richiamo alla penitenza, il messaggio di Fatima ha un insistente invito alla preghiera, espresso in svariati modi. Un esempio pratico è dato dalla prima breve preghiera insegnata dall'Angelo prima che la Madonna si manifestasse: "Mio Dio, io credo, adoro, spero e vi amo. Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano". L'Angelo, sia nella prima apparizione che, e soprattutto, nella seconda e terza, prega e invita i veggenti a fare altrettanto e a offrire sacrifici in atto di riparazione: "Offrite un sacrificio in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori". In tutte le Sue apparizioni, la Vergine, in modo particolare nella terza e nella quarta, richiama e impegna i tre veggenti alla riparazione. Così si esprime: "Sacrificatevi per i pecca-*



Un momento dell'adorazione eucaristica all'interno della Basilica di Loreto, luogo caro all'Associazione Eucaristica Riparatrice.

*tori e dite molte volte, specialmente ogni volta che fate qualche sacrificio: 'O Gesù, è per amor vostro, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria'".*

### **Quanti siete e dove è diffusa la vostra associazione?**

*I nostri soci sono circa 5000 e operano all'interno di gruppi eucaristici che rappresentano la forma ideale di aggregazione. La nostra realtà è al servizio della Chiesa, collaboriamo con le comunità locali e i nostri gruppi eucaristici possono essere costituiti anche all'interno delle parrocchie. Siamo a disposizione delle necessità della Chiesa locale. I nostri gruppi sono diffusi in tutta Italia: siamo presenti soprattutto nel Sud Italia ma alcuni di noi vivono anche in alcune grandi città del Nord come Milano, Torino e Verona. Abbia-*

*mo anche alcuni gruppi eucaristici all'estero. Siamo presenti, in particolare in due Paesi, in Australia e in Canada. Un frate cappuccino, padre Franco Nardi, è l'assistente spirituale della nostra associazione. I nostri gruppi sono seguiti da sacerdoti e parroci, di cui uno, don Luigi Marino è il segretario dell'Associazione.*

### **Come si svolge la vostra attività? Quali sono i gesti che vi caratterizzano?**

*Tra i nostri impegni c'è quello della visita quotidiana al tabernacolo più vicino a dove viviamo. I nostri gruppi si riuniscono una volta alla settimana per partecipare alla Santa Messa. Abbiamo un'ora di adorazione eucaristica mensile e ci sono dei momenti di catechesi rivolti ai nostri soci. Ogni anno organizziamo un convegno che affronta una tematica specifica. Quest'anno a*

*settembre, ci siamo riuniti presso il Santuario di Loreto e il tema del nostro incontro è stato: "L'Eucaristia nella famiglia. La famiglia protagonista della società". Fra gli ospiti è intervenuto Sua Eccellenza Monsignor Giancarlo Maria Bregantini, vescovo di Campobasso-Boiano, e fra i relatori abbiamo ascoltato l'intervento di Marco Invernizzi su "La famiglia sana e santa, protagonista di una società sana". Pubblichiamo anche una rivista, «Riparazione Eucaristica». Svolgiamo un'intensa attività catechetica attraverso incontri regionali e per mezzo della nostra rivista aiutando i soci a formarsi con articoli specifici del nostro assistente: tracce di preghiera per l'adorazione, la lezione divina e temi eucaristici".*

### **Dal punto di vista dell'esperienza che cosa significa per la vita dei vostri associati?**

*Possiamo dire di non essere una realtà devozionale, perché l'impegno con i gesti proposti dalla nostra associazione, a partire dalla preghiera, dalla adorazione eucaristica, dalla partecipazione alla Santa Messa, impatta con la realtà quotidiana, ha a che fare con la vita di tutti i giorni, perché cambia le persone. M*

## **Per saperne di più**

Chi desiderasse avere qualche informazione in più può rivolgersi direttamente all'Associazione. Ecco i riferimenti: Associazione Laicale Eucaristica Riparatrice, Via Asdrubali 98, 60025 Loreto (AN). Tel. 071.977148 Fax 071.7504014 e-mail: info@aler.com - Sito internet: [www.associazioneeucaristicariparatrice.it](http://www.associazioneeucaristicariparatrice.it)